

ANDRIA FUNZIONA A PIENO REGIME UNA DELLE ECCELLENZE USATE DALLE UNITÀ OPERATIVE DI CHIRURGIA, UROLOGIA E GINECOLOGIA

Robot Da Vinci, al «Bonomo» cento interventi in quattro mesi

● **ANDRIA.** Cento interventi in soli 4 mesi. Questi i dati d'uso del **Robot da Vinci** installato nelle sale operatorie dell'ospedale Bonomo di **Andria**. «Dal 20 di gennaio a oggi sono già stati eseguiti 100 interventi a cura delle unità operative di Chirurgia, Urologia e Ginecologia e questo per noi è un grandissimo risultato - dice Alessandro Delle Donne, commissario straordinario della Asl Bt - tanto più se pensiamo ai limiti e alle difficoltà connesse alla gestione dell'emergenza Covid».

Il **Robot da Vinci** funziona dunque a pieno regime con una media di un intervento al giorno: «Ci stiamo assestando su 300 interventi all'anno - dicono i chirurghi - e il numero di professionisti capaci di utilizzarlo in sala operatoria tende a salire grazie a una attività continua di formazione sul campo. Siamo ben oltre il piano di lavoro annuale che avevo stimato in fase di attivazione dell'apparecchiatura».

A utilizzarlo in maniera più significativa sono il professor Luigi Cormio, direttore della Unità ope-



A REGIME Il robot Da Vinci all'ospedale Bonomo di Andria

rativa di Urologia e il dottor Enrico Restini, direttore della Unità operativa di Chirurgia. «Abbiamo eseguito interventi di rimozione di tumori della prostata e renali, ricostruzione urinarie complesse e ricostruzioni di prolapsi nella donna - precisa Cormio - e inoltre abbiamo collaborato con l'unità operativa di Ginecologia che in

questi mesi ha utilizzato per la prima volta il Robot».

«Tanti gli interventi di chirurgia eseguiti - aggiunge Restini - tra i quali va sicuramente segnalato un recente intervento di resezione epatica con un dissectore a ultrasuoni progettato per la laparoscopia e mai utilizzato in Robotica che rappresenta sicuramente una

eccezionalità».

«Siamo davvero molto soddisfatti di questo risultato che è significativo per tutta l'azienda - dice il commissario straordinario Delle Donne - il **Robot da Vinci** è stata una sfida che i nostri operatori sanitari hanno accettato e rilanciato dimostrando, proprio attraverso questi numeri così significativi - che la via percorsa è quella giusta».

Il **robot da Vinci Xi** è lo strumento ideale per la chirurgia ad alta complessità e consente al chirurgo una libertà di movimento estrema. I vantaggi per il paziente sono notevoli: la ripresa ha dei tempi ridotti al minimo e i disagi legati al post intervento sono fortemente ridimensionati.

Il chirurgo, fisicamente lontano dal campo operatorio è seduto a una postazione dotata di monitor e comandi, muove i bracci del robot, collegati agli strumenti endoscopici, che vengono introdotti attraverso piccole incisioni. Il campo operatorio è proiettato tridimensionalmente, con immagini ferme e ad altissima risoluzione.

